

Orientamento

Seminario 20 Aprile 2005

Uno sportello per l'orientamento

**orientamento come elemento strutturale
del curricolo e implicazioni didattiche.**

riflessioni

delimitazione di campo/significato: le diverse accezioni del termine nella pratica didattica.

le indicazioni tratte dalla norma e quelle tratte dall'esperienza.

l'attività d'orientamento come elemento strutturale del curriculum.

la specificità e la trasversalità del concetto.

una traccia per l'analisi e la progettazione della specificità

alcune riflessioni per la progettazione della trasversalità.

l'opportunità offerta dallo sportello.

premesse

Affrontare seriamente il tema dell'**orientamento** significa cogliere alle radici il problema della **formazione**.



Essere capaci di orientarsi infatti significa essere capaci di scegliere; in altre parole essere capaci di libertà e di autonomia.



Che cosa **di più** e **di meglio** può offrire la formazione?

La risposta in riferimento al più può essere solo questa: **gli strumenti**.



Per scegliere infatti occorre avere a disposizione **diverse opzioni**; in altre parole occorre avere strumenti di analisi della realtà in cui siamo dobbiamo operare la scelta.



Per scegliere bisogna conoscere: più conoscenza abbiamo e, almeno teoricamente, più possibilità abbiamo di muoverci nella scelta utilizzando tutti gli elementi a disposizione con il loro relativo peso per la scelta.



La scelta poi è una **condizione di vita** da sempre, ma maggiormente oggi visto che le trasformazioni sono veloci e continue e implicano in ciascun individuo grosse capacità di **adattamento** (e quindi di scelta funzionale).



Dice Cresson nel **Libro Bianco**:

Sempre più la posizione di ciascuno di noi nella società verrà determinata dalle conoscenze che avrà acquisito.



La società del futuro sarà quindi una società che saprà investire nell'intelligenza, una società in cui si insegna e si apprende, in cui ciascun individuo può costruire la propria qualifica.

E ancora:

E' ormai chiaro che sia le nuove possibilità offerte agli individui che lo stesso clima d'incertezza chiedono a ciascuno uno **sforzo di adattamento**, in particolare per costituire da sé le proprie qualifiche, raccogliendo e ricomponendo conoscenze elementari acquisite in svariate sedi. La società del futuro sarà quindi una **società conoscitiva**. 😊



Long life learning



in sintesi

SAPERSI ORIENTARE SIGNIFICA ESSERE IN
POSSESSO DI STRUMENTI COGNITIVI, EMOTIVI
E RELAZIONALI IDONEI PER FRONTEGGIARE
IL DISORIENTAMENTO DERIVATO DALLA
ATTUALE SOCIETÀ CHE SI CONNOTA PER IL
FLUSSO MUTEVOLE DI CONOSCENZE.

da *Repertorio bibliografico nazionale sull'orientamento*, a
cura di Anna Grimaldi, ISFOL, Franco Angeli, 2003.

pratica didattica

La pratica didattica normalmente parla di:



Orientamento in entrata.



Orientamento in uscita.



e anche di orientamento in itinere.



Un'analisi attenta del POF chiarirebbe se queste attività rappresentano momenti specifici ma **isolati** oppure dei momenti specifici ed **integrati** all'interno del curriculum.

norma

Le indicazioni tratte dalla norma ci dicono



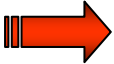
L'orientamento riguarda **tutte le scuole** di ogni ordine e grado fin dalla scuola d'infanzia

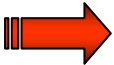


.....e quindi risulta essere il **filo conduttore** del percorso formativo.

esperienza

Le indicazioni tratte dalla esperienza ci dicono

 I guai (gli insuccessi) sono determinati in grandissima parte dalla **demotivazione** rispetto al lavoro e ai suoi obiettivi.

 E la demotivazione in ultima analisi è ancora **mancanza di orientamento** nel senso di mancanza di comprensione e condivisione del percorso, mancanza di consapevolezza, impossibilità di personalizzare il percorso.

La soluzione (o comunque uno strumento idoneo alla soluzione) di tutto ciò sta in una responsabile considerazione della persona nel momento in cui si organizza per lei un servizio.

Nel caso di un'offerta formativa.



Organizzare il percorso (curricolo) in modo coerente, dove il raccordo sia la premessa, dove l'accompagnamento sia la preoccupazione costante, dove la condivisione sia la regola, dove il metodo non sia solo lo strumento della formazione ma sia anche l'obiettivo: lo studente non deve solo imparare, ma deve imparare ad imparare.

elemento strutturale

Dire che l'orientamento deve essere elemento strutturale del curriculum significa farne il filo conduttore dell'intero percorso.

toglierlo dalla emarginazione di attività specifica ma isolata e segmentata all'interno del curriculum;

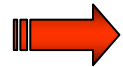
farne l'elemento connettivo e pervasivo di tutta l'attività didattica;

impostare l'intera attività didattica in ottica orientativa;

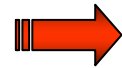
trovare e utilizzare in tutte le discipline la valenza orientativa che ciascuna di esse consente.



Avremo allora all'interno del curricolo due **elementi di forza** , strettamente connessi tra loro e capaci di garantirne la coerenza e l'efficacia:



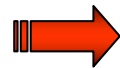
Alcune attività specifiche collocate in momenti particolari del curricolo con obiettivi, tempi, modi e strumenti strategici diversi.



Accoglienza - riallineamento – rimotivazione – riorientamento ecc.....



Una attività didattica quotidiana costantemente in **sintonia** con il concetto di orientamento, in quanto costantemente attenta a valorizzare la persona e la sua capacità di comprendere e di agire.



Didattica orientativa



specificità

Traccia della specificità:



trasversalità

Traccia della trasversalità:

Contratto formativo con il consiglio di classe

Programmazione didattica chiara e condivisa

Programmazione disciplinare chiara e condivisa

Possibilità di controllo costante e trasparente

Possibilità di recupero **tempestivo** e personalizzato

Possibilità di approfondimento e di ricerca



Valorizzazione delle capacità e degli interessi

Opportunità di uno sportello:



Preparare un archivio di esperienze e di strumenti



Raccogliere i bisogni



Supportare la progettazione della risposta in termini di coprogettazione.



Affiancare il docente nella fase di erogazione del servizio.



Organizzare e coordinare eventuali gruppi di lavoro (ricerca/azione)



Consentire la collaborazione e lo scambio delle esperienze



Costituire e governare la rete

allegati

DM 487

art.1



le finalità

“L’ORIENTAMENTO COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEI CURRICOLI DI STUDIO SIN DALLA SCUOLA DELL’INFANZIA”.



PUNTI CERTI DI
RIFERIMENTO



CONOSCENZE



COMPETENZE



ABILITA'



ESSERNE **CONSAPEVOLI ED ESSERE
IN GRADO DI USARLE NEL NOSTRO
RAPPORTO CON IL MONDO ESTERNO**



*“La scelta è possibile in un certo senso.
Ma ciò che non è assolutamente possibile
è non scegliere.*

*Io posso sempre scegliere
ma devo sapere che,
se non scelgo
io scelgo tuttavia.”*

(J.P.Sartre)

PER SCEGLIERE OCCORRE



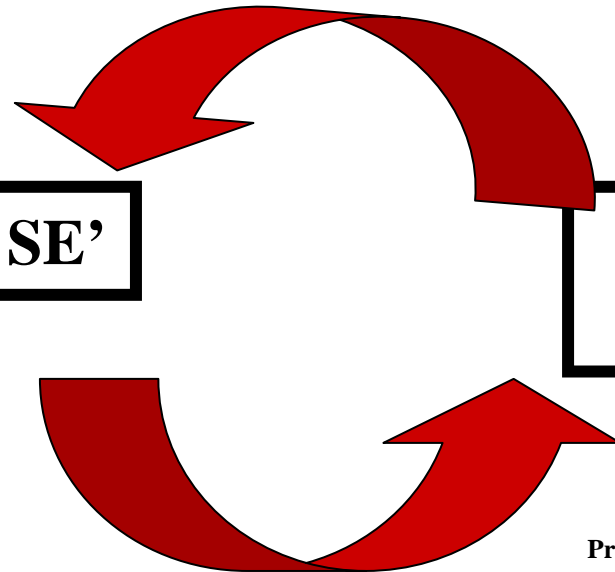
AVERE DIVERSE POSSIBILITA'



**ESSERE CONSAPEVOLI DEL
VALORE DI CIASCUNA DI ESSE**

RISPETTO A SE'

**RISPETTO AL
CONTESTO**





..... **abitudine** da parte
dell'individuo ad **utilizzare** la
conoscenza che di volta in volta ha
acquisito per acquisire altra
conoscenza, riuscendo così a
rispondere ai nuovi bisogni che le
nuove situazioni gli impongono

Didattica orientativa



La didattica è orientativa se produce non solo conoscenza, ma anche **consapevolezza**.



L'individuo non solo sa qualcosa ma **conosce anche il processo** attraverso il quale ha acquisito quel qualcosa ed è capace di applicarlo nell'acquisizione di altra conoscenza

**TUTTI I SAPERI DISCIPLINARI HANNO
NATURALMENTE VALENZA ORIENTATIVA.**



**MA QUESTA FUNZIONE PUO' ESSERE POTENZIATA,
CONSETTENDO ALLO STUDENTE NON SOLO
L'ACQUISIZIONE DI NUOVE CONOSCENZE, MA
ANCHE, E **SOPRATTUTTO**, UNA MAGGIORE
CONSAPEVOLEZZA DI SE' E DELLA REALTA' IN CUI
VIVE.**

più specificatamente

LA DIDATTICA PUO' ESSERE ORIENTANTE



NELL'INSEGNAMENTO



NELLA VERIFICA



NELLA VALUTAZIONE

NELL'INSEGNAMENTO



Privilegiando i **processi** della conoscenza



**Un insegnamento che non impone, ma
che “conduce” all’apprendimento.**

NELLA VERIFICA

Privilegiando:



le applicazioni



le esercitazioni



le rielaborazioni



la ricostruzione dei processi.....

piuttosto che la rendicontazione....

NELLA VALUTAZIONE



intesa come dialogo,

condivisione dei parametri di giudizio,

evidenziazione dei punti di forza e dei punti di debolezza di un elaborato, di una relazione scritta/orale ecc.....

evidenziazione degli obiettivi.



Una valutazione formativa, che consente l'autovalutazione.



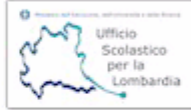
**Il 70% del capitale di una
nazione è nel **bagaglio di
conoscenze** dei suoi
lavoratori.**

Gary S. Becker
Nobel per l'Economia

www.sportelloassociazionidocenti.it



IN COLLABORAZIONE CON:



- SPORTELLO PERSONALE**
- controlla le consulenze arrivate
 - guarda il tuo profilo utente
 - modifica la password di accesso
 - chiudi ■ chiudi e non mostrare più



vedi le tue consulenze



CIDI

Sportello orientamento

Obiettivi

Il progetto intende mettere in atto un'organizzazione (rivolta agli insegnanti degli istituti scolastici che operano a Milano e nella Lombardia) che vuole consolidarsi sul territorio diventando una struttura di servizio permanente e capace di mobilitare ed organizzare altre risorse ed enti per potenziare e qualificare in continuazione l'offerta relativa al tema dell'orientamento.

Contentuti

Per raggiungere questi obiettivi il CIDI intende aprire uno sportello di consulenza che prevede due attività parallele:

- Una consulenza on-line che dia supporto ai docenti nell'attività di progettazione e/o di gestione del servizio d'orientamento nelle proprie scuole. Tale azione consentirà di rispondere in tempi rapidi a domande di chiarimento e di informazione e di prenotare, eventualmente, una consulenza più circostanziata in presenza.
- Una consulenza in presenza che consenta ai docenti di rivolgersi direttamente ad un referente d'orientamento presso la sede CIDI per analizzare con lui tutti i problemi relativi a questa funzione e richiederne l'assistenza. Tale azione consentirà l'analisi dettagliata dello specifico bisogno e la progettazione delle azioni e dei materiali funzionali alla sua soluzione.

[continua](#)

[modifica progetto](#)

Documentazione allegata aggiungi un documento

- | | |
|--|---------------------------------|
| ■ ■ ■ sap orientamento | ■ ■ ■ volantino orientamento |
| ■ ■ ■ bibliografia orientamento | ■ ■ ■ sitografia orientamento |
| ■ ■ ■ Direttiva Ministeriale 487/1997 | ■ ■ ■ art. 21 legge 59 del 1997 |
| ■ ■ ■ DPR 275 (Regolamento dell'autonomia) | |

Che cosa è l'orientamento?



secondo principio

Qualsiasi conoscenza costituisce
fattore d'orientamento.



sia perché rappresenta un **dato** in più a disposizione per una lettura più chiara della realtà.

sia perché costituisce un'**esplorazione** ulteriore sulla realtà, con la quale, in continuazione, l'individuo deve confrontarsi.

sia perché rappresenta una **misurazione di se stessi** in riferimento alle proprie capacità intellettive, volitive e attitudinali.

Come ?



prevedendo alcune attività specifiche all'interno del percorso.



facendo dell'orientamento l'anima dell'intero percorso (=curricolo), nella convinzione che soltanto uno studente orientato è uno studente formato.



E QUI RITORNIAMO AL CONCETTO DI
didattica orientativa.



E AGGIUNGIAMO UN ALTRO CONCETTO
valenza orientativa delle discipline.

Esse consentono:



di **esplorare il mondo esterno** da diversi punti di vista, cogliendone con maggiore o minore chiarezza aspetti particolari.



di misurarsi con il mondo esterno e quindi di conoscere se stessi, individuando interessi, attitudini, capacità ecc.

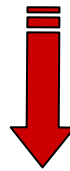
ORIENTARSI ...ALLORA...SIGNIFICA



Conoscere se stessi



Conoscere la realtà che sta fuori



SAPER SCEGLIERE

Le “condizioni dell’apprendimento”

- ▶ **Stimolare il ricordo di quanto già appreso**
- ▶ **Presentare il contenuto da apprendere**
- ▶ **Guidare il discente (guidance)**
- ▶ **Fare esercitare il discente (practice)**
- ▶ **Fornire un feedback (feedback)**
- ▶ **Valutare l’apprendimento (assessment)**
- ▶ **Facilitare il ricordo e il trasferimento sul lavoro**
- ▶ **Guadagnare l’attenzione del discente**
- ▶ **Informare il discente degli obiettivi**

IMPARIAMO:



20% di quello che ascoltiamo



50% di quello che vediamo e sentiamo



80% di quello che sperimentiamo

10% di quello che leggiamo



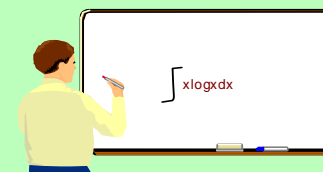
30% di quello che vediamo



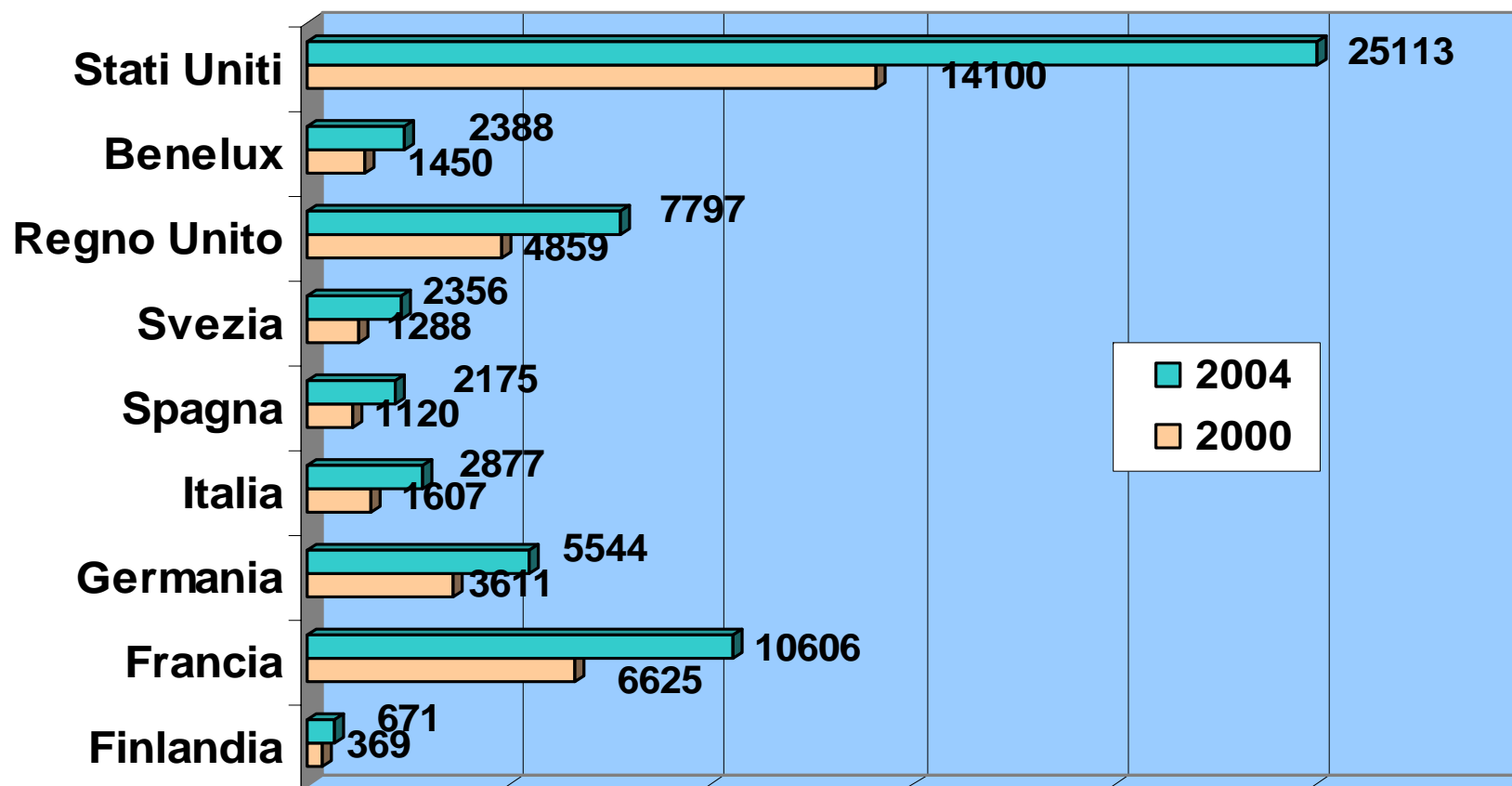
70% di quello che discutiamo con altri



95% di quello che insegnamo ad altri



SPESA TOTALE FORMAZIONE



Fonte: stime in milioni di \$ (Gartner Group)

IN CONCLUSIONE

We don't need no education

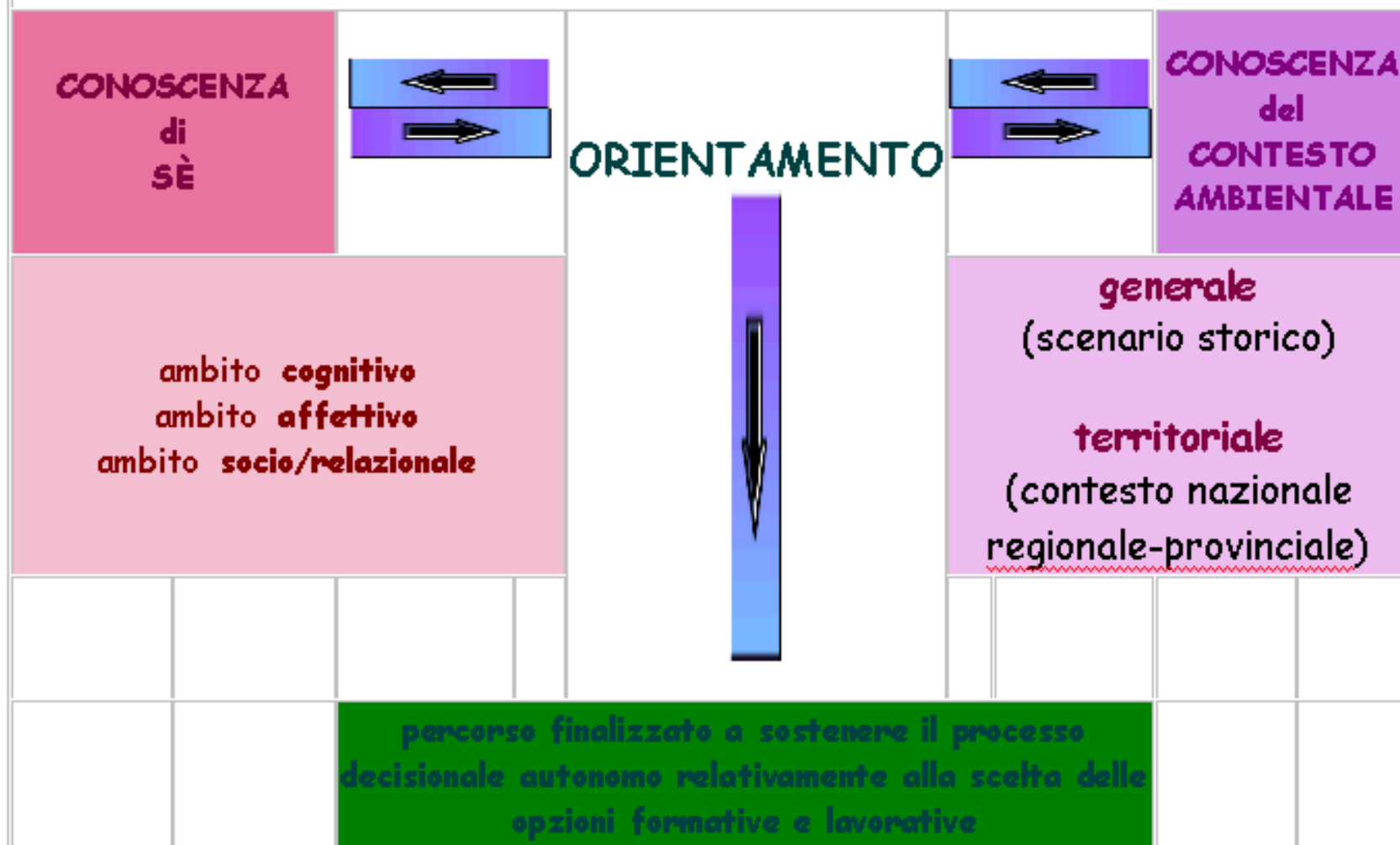
*We don't need no thought
control*

*No dark sarcasm in the
classroom*

*Teachers leave them kids
alone"*

Pink Floyd, *The Wall*, 1979

INTERPRETAZIONE dell' ORIENTAMENTO



ALTRO

REGOLE

**ACQUISIZIONE/
APPLICAZIONE
CONOSCENZE**

Sapere – saper fare

**INDIVIDUAZIONE DI
UN PROPRIO
PROGETTO DI VITA
(ORIENTAMENTO)**

Saper essere

**CRESCITA/MATURAZIONE/
AUTONOMIA DELLA PERSONA**

**REALIZZAZIONE DEL PROPRIO
PROGETTO DI VITA
(GESTIONE DELLA SCELTA)**

RISORSE

